

Movimprese – II trimestre 2012

**Natalità e mortalità delle imprese registrate presso
le Camere di Commercio della Toscana**

Unioncamere Toscana - Ufficio Studi

Note e approfondimenti 2012-17

Agosto 2012

Movimprese – Il trimestre 2012

1. Il quadro generale	3
2. Tipologie e formule imprenditoriali.....	5
3. I settori di attività.....	7
Appendice statistica.....	10

**Unioncamere
Toscana
Ufficio Studi**

*Note e
approfondimenti
2012-17*

Agosto 2012

A cura di:
Massimo Pazzarelli

Coordinamento:
Riccardo Perugi

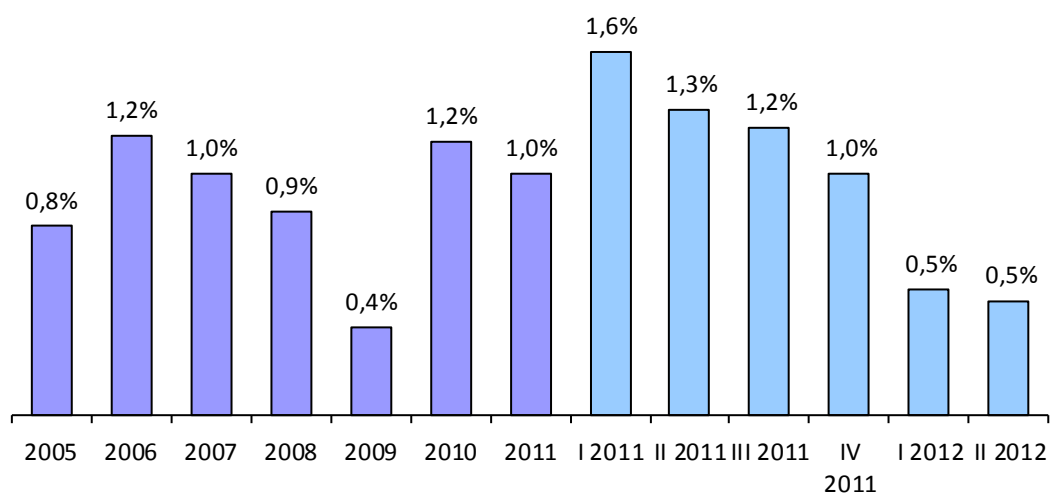
1. IL QUADRO GENERALE

Il secondo trimestre 2012 ha confermato un rallentamento nel ritmo di crescita del tessuto imprenditoriale toscano, fermo al +0,5% sui livelli di inizio anno, dopo aver fatto registrare incrementi medi del +1,2% nel 2010 e del +1,0% nel 2011. Il numero di imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana a fine giugno 2012 si è attestato a quota 417.184, sintesi delle 28.295 iscrizioni e delle 29.325 cessazioni occorse nel corso degli ultimi dodici mesi, per un saldo in negativo per 1.030 unità. Si deve però evidenziare come il numero di cancellazioni d'ufficio¹ operate dalle Camere di Commercio toscane nello stesso periodo, pari a 3.118 unità, abbia condizionato sensibilmente il risultato complessivo: al netto di tali operazioni amministrative, infatti, il saldo imprenditoriale risulta pari a +2.088 unità, per un tasso di crescita pari, come in precedenza riportato, al +0,5% (fig. 1 e fig. A1 in appendice statistica).

FIGURA 1

Andamento delle imprese registrate in Toscana

Tasso di crescita imprenditoriale (1): valori % annualizzati



(1) Tasso di crescita imprenditoriale = $[\text{Iscrizioni del periodo} - \text{Cessazioni nel periodo (al netto delle cancellazioni d'ufficio)}] / \text{Registrate ad inizio periodo}$. Per la ricostruzione dei flussi al netto delle cancellazioni d'ufficio si rimanda a quanto riportato nelle note 1 e 3.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

La natalità imprenditoriale è rimasta stabile sui livelli del primo trimestre fermandosi al 6,8%, un valore in frenata rispetto al 7,4% del secondo trimestre del 2011. Tale andamento si allinea a quello medio registrato nel 2011 e nel 2009, quando la natalità imprenditoriale si era

¹ A partire dal 2005, in applicazione del D.P.R. 247 del 23/07/2004 e successiva circolare n° 3585/C del Ministero delle Attività Produttive, le Camere di Commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle Imprese di aziende non più operative da almeno tre anni. Tale procedura comporta, per ogni periodo analizzato, un numero di cessazioni che deve essere attribuito a decisioni di intervento amministrativo finalizzate a regolarizzare la posizione di imprese non più operative: si tratta dunque di fenomeni di mortalità imprenditoriale che non sono intervenuti nel corso dell'intervallo temporale considerato, ma che risalgono ad almeno tre anni prima. Per delineare processi di demografia imprenditoriale maggiormente rispondenti a dinamiche economiche reali, si sono pertanto ricostruiti i valori di flusso depurandoli, per quanto possibile, dei suddetti fattori amministrativi.

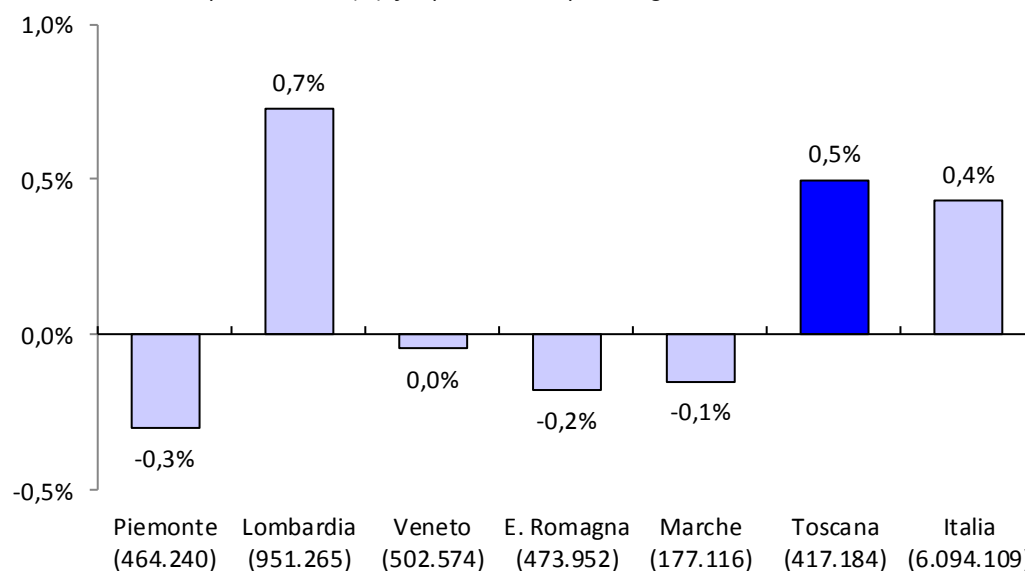
attestata al 6,9%, ma resta al di sotto della media storica osservata fino al 2008, quando i tassi di iscrizione risultavano superiori al 7,5%. In ulteriore ripresa le cessazioni d'impresa, che si portano al 6,3% dopo il 6,2% di inizio anno e il 5,9% di fine 2011. Come risultato di tali dinamiche il turnover imprenditoriale si è attestato al 13,1%, in ulteriore lieve crescita rispetto al 13,0% di inizio anno e al 12,8% del 2011, ma ancora al di sotto di quanto osservato nel biennio 2009-10 (13,4%) e negli anni precedenti.

In tale scenario regionale, l'Italia evidenzia una crescita pari al +0,4% (fig. 2), di poco inferiore a quella toscana e con un andamento in progressivo deterioramento a partire dal 2011 (+0,8% in media d'anno), passando da un tasso di crescita del +1,3% al valore attuale. Anche nel confronto della Toscana con le regioni *benchmark* si assiste ad una nuova decelerazione, con valori migliori solo per la Lombardia (+0,7% contro il +0,9% del primo trimestre), mentre per il Veneto la crescita si arresta nel trimestre. Restano invece in negativo le Marche (-0,1%), l'Emilia Romagna (-0,2%) ed il Piemonte, che registra una riduzione del -0,3%.

FIGURA 2

Andamento delle imprese registrate per regione - Il trimestre 2012

Tasso di crescita imprenditoriale (%): fra parentesi, imprese registrate al 30-6-2012



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

L'ulteriore lieve raffreddamento della crescita regionale si estende a tutto il territorio, con le dinamiche interne alla regione che trovano ancora conferma. Le province dell'area costiera (+0,6% dopo il +0,7% del primo trimestre e il +1,2% di fine 2011) mantengono una dinamica migliore rispetto a quelle appartenenti all'area interna (+0,4%, in linea con il primo trimestre, dopo il +0,9% del 2011). Il rallentamento registrato per ambedue le aree rispetto al primo trimestre 2012 è dovuto per l'area costiera ad un lieve rallentamento della natalità imprenditoriale, che si porta al 6,7% (dal 6,8% del I trimestre e dal 6,9% di fine 2011) con una mortalità stabile al 6,1% nel 2012. Per l'area interna si assiste invece ad un incremento delle cessazioni, che passano al 6,4% nel trimestre (dal 6,3% di inizio anno), mentre la natalità resta stabile al 6,8%.

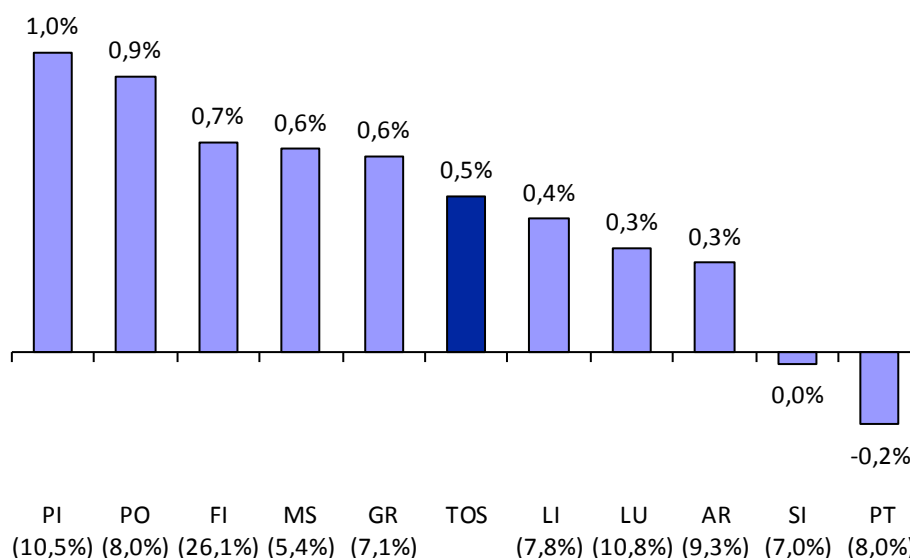
Scendendo a livello provinciale (fig. 3), soltanto cinque province registrano dinamiche superiori alla media regionale, seppure in progressiva riduzione: Pisa (+1,0%) e Prato (+0,9%), seguite da Firenze (+0,7%), Massa Carrara e Grosseto (+0,6%). Per Livorno (+0,4%), Lucca e Arezzo

(+0,3%) l'andamento resta debole ma positivo; le restanti province, già in difficoltà nei precedenti trimestri, evidenziano nuove riduzioni, con Siena di poco in negativo e Pistoia (-0,2%) in affanno.

FIGURA 3

Andamento delle imprese registrate in Toscana per provincia - Il trimestre 2011

Tasso di crescita imprenditoriale (%): fra parentesi, quota di imprese sul totale regionale



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

2. TIPOLOGIE E FORMULE IMPRENDITORIALI

Tra le forme giuridiche la crescita del tessuto imprenditoriale regionale è sostenuta ancora dalle società di capitali (fig. 4 e fig. A2 in appendice statistica), che nel secondo trimestre 2012 hanno registrato una crescita del +2,1% (per 1.923 unità aggiuntive), un valore in calo rispetto sia al primo trimestre (+2,3%) che al 2011 (+2,8%), e comunque su livelli molto inferiori agli anni precedenti (nel 2006 il tasso di crescita aveva raggiunto il +4,3%). Tra le società di capitali prosegue inoltre la dinamica negativa delle società per azioni (-1,4%, -46 imprese).

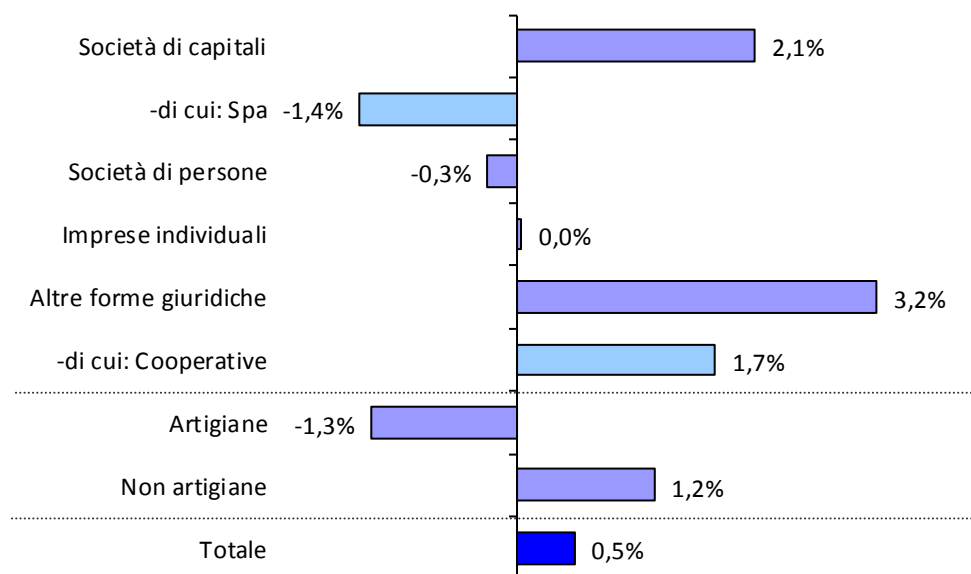
Per le società di persone l'andamento si conferma di poco negativo (-0,3%, -254 unità) e in linea con il dato di chiusura 2011 (-0,2%). Le imprese individuali (+77 imprese) restano stabili ma in forte rallentamento rispetto a fine 2011 quando avevano registrato un +0,8%. Continua invece la crescita delle "altre forme giuridiche", che registrano un +3,2% (+342), tornate sui livelli di fine 2010. All'interno del comparto si evidenzia inoltre l'andamento delle imprese cooperative, che confermano una crescita del +1,7% (+124) dopo il +2,2% medio del 2011.

Le imprese iscritte all'Albo artigiano mostrano un peggioramento della situazione, con una riduzione pari al -1,3% dopo il -1,2% di inizio anno e il -0,4% di fine 2011. Stabile sui livelli del primo trimestre dell'anno l'andamento delle imprese non artigiane (+1,2%), ma in rallentamento rispetto al +1,6% del IV trimestre 2011.

FIGURA 4

Andamento delle imprese registrate in Toscana per forma giuridica - Il trimestre 2012

Tasso di crescita imprenditoriale: valori %



Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

A partire dal 2011 Infocamere ha reso disponibili le statistiche relative alle imprese femminili, giovanili e straniere², permettendo di monitorare i fenomeni **dell'imprenditoria straniera, giovanile e femminile** non più per le sole ditte individuali ma per tutte le forme giuridiche presenti nel Registro delle Imprese.

Nel corso del secondo trimestre 2012 le **imprese femminili** hanno registrato una crescita del +0,6%, con una quota sul totale imprese pari al 24,1% a fine periodo. Si tratta di un dato in accelerazione rispetto al primo trimestre, nel quale si era registrata un sostanziale stabilità, ed in linea con quanto osservato nel 2011, quando il rispettivo tasso di crescita si era attestato al +0,7%. Tale dinamica è il risultato di una crescita sostenuta delle società di capitali (+1,8%), delle imprese individuali e delle altre forme giuridiche (+0,8% per entrambe), mentre per le società di persone (-0,6%) l'andamento è risultato negativo. A livello settoriale l'incidenza più elevata di imprese femminili si registra nel settore agricolo, seguito da turismo, commercio e servizi alle imprese (fig. 5 e fig. A3 in appendice statistica).

Per le **imprese giovanili**, che rappresentano il 9,9% del totale imprese, si registra invece un calo del 3,6% nel corso del trimestre, con diminuzioni per tutte le tipologie giuridiche. In particolare, le società di capitali (-4,8%) e di persone (-7,9%) subiscono le perdite più elevate, mentre per le imprese individuali giovanili la riduzione si attesta al -2,8%. L'incidenza di tale tipologia imprenditoriale risulta pari al 14,3% del totale, mentre le altre forme giuridiche (società di capitali, società di persone e altre forme) pesano per il 5% circa ciascuna. A livello settoriale le imprese giovanili mostrano riduzioni in tutti i comparti economici (eccetto il

² Sono individuate come *imprese femminili, giovanili o straniere* le imprese la cui percentuale di partecipazione di donne, giovani fino a 35 anni e dei non nati in Italia è superiore al 50%. Il livello di partecipazione è misurato sulla base della natura giuridica dell'impresa, dell'eventuale quota di capitale sociale detenuta dalla classe di popolazione in esame e dalla percentuale di genere presente tra gli amministratori o titolari o soci dell'impresa.

turismo, +0,3%): le maggiori incidenze si osservano nelle costruzioni (15,2%), assicurazioni e credito (12,7%) e turismo e commercio, con valori intorno al 10%.

FIGURA 5

Distribuzione delle imprese per forma giuridica e formula imprenditoriale

Imprese registrate al 30/6/2012, incidenza % e variazioni % rispetto al 30/6/2011

		Imprese registrate	Incidenza %	Variazione %
Società di capitali	femminile	14.987	16,1	1,8
	giovanile	4.703	5,1	-4,8
	straniera	3.627	3,9	4,7
Società di persone	femminile	24.799	27,1	-0,6
	giovanile	4.427	4,8	-7,9
	straniera	3.116	3,4	4,8
Imprese individuali	femminile	59.166	26,6	0,8
	giovanile	31.681	14,3	-2,8
	straniera	39.441	17,7	4,8
Altre forme	femminile	1.580	14,8	0,8
	giovanile	503	4,7	-0,6
	straniera	412	3,9	9,3
Totale imprese	femminile	100.532	24,1	0,6
	giovanile	41.314	9,9	-3,6
	straniera	46.596	11,2	4,8

Imprese femminili: imprese in cui la partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di

Imprese giovanili: imprese in cui la partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Imprese straniere: imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: Infocamere

Le **imprese straniere** crescono infine del +4,8% e portano la loro incidenza all'11,2% del totale imprese, con incrementi simili per tutte le tipologie giuridiche. La maggiore concentrazione numerica si registra nelle imprese individuali, con un'incidenza del 17,7%. Le ditte individuali intestate a cittadini stranieri rappresentano inoltre l'85% circa del totale imprese straniere. A livello settoriale le incidenze più elevate si evidenziano nelle costruzioni (21,7%), nell'industria (15,5%) e nel commercio (12,4%).

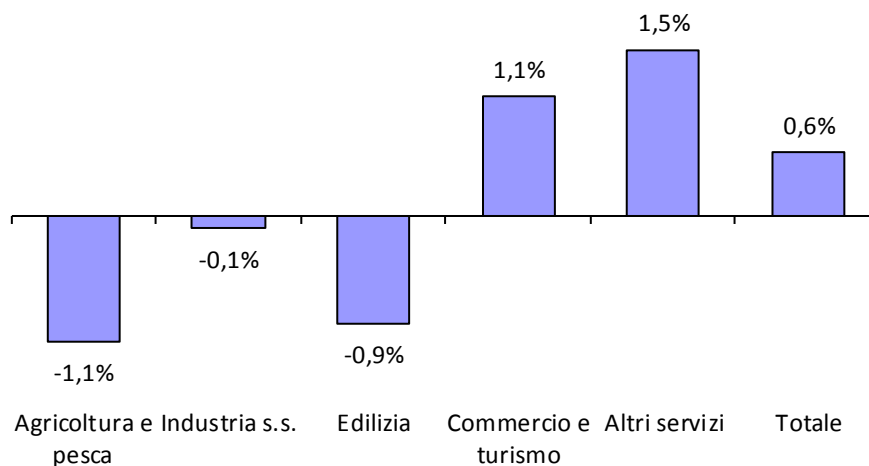
3. I SETTORI DI ATTIVITA'

Il rallentamento nella crescita imprenditoriale osservato a partire dall'inizio del 2011 ha interessato tutti i principali comparti regionali di attività economica³, accentuando

³ A partire dal 1 gennaio 2008 è cambiata la codifica ufficiale delle attività economiche. La nuova classificazione ufficiale, adottata da Istat e denominata Ateco 2007, pur non rivoluzionando la codifica delle attività economiche ha introdotto alcuni importanti cambiamenti rispetto alla precedente codifica Ateco 2002. Sono stati introdotti nuovi concetti ai livelli più alti e sono stati creati nuovi dettagli per

l'andamento nel corso degli ultimi trimestri (fig. 6 e fig. A4 in appendice statistica). In particolare, in aggiunta alla ormai strutturale riduzione delle imprese del settore agricolo, si registra un andamento lievemente negativo per il manifatturiero ed un nuovo incremento per le imprese dei servizi, mentre l'edilizia conferma la tendenza negativa registrata per la prima volta nello scorso trimestre.

FIGURA 6
Andamento delle imprese registrate in Toscana per macro-settore di attività - II trimestre 2012
 Variazioni % (1)



(1) Variazioni % = Variazione assoluta dello stock di imprese registrate nel periodo fra il 1-7-2011 e il 30-6-2012 (al netto delle cancellazioni d'ufficio)/Stock di
 Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

Scendendo nel dettaglio, nel secondo trimestre 2012 l'**edilizia** ha evidenziato una diminuzione del -0,9% (-651 imprese), per un totale di 67.866 unità registrate a fine periodo⁴. Il settore, che aveva chiuso il 2011 ancora in positivo (+0,6%), peggiora quindi il -0,5% del primo trimestre evidenziando come la crisi che il settore sta attraversando stia diventando strutturale.

Dopo il rallentamento di fine 2011 e un'apertura di 2012 in negativo (-0,4%), l'industria in senso stretto (al netto dell'edilizia) limita le perdite facendo segnare un -0,1%. All'interno del comparto a mostrare performance positive è la fornitura di energia ed utilities (+8,8%, +98 imprese), mentre gli altri settori evidenziano andamenti negativi, con l'industria estrattiva in

riflettere le diverse tipologie di attività produttive e le nuove industrie, cercando al contempo di mantenere invariata la struttura in tutte le aree che non richiedevano esplicitamente un cambiamento derivante dall'introduzione di nuovi concetti. Una disamina più approfondita dei cambiamenti introdotti dalla nuova classificazione è disponibile sul sito web di Istat (www.istat.it). Il Registro Imprese ha recepito tale classificazione a partire dal 1 gennaio 2009, ma la banca dati Movimprese di Infocamere ha rilasciato i dati sulla nati-mortalità imprenditoriale nella doppia classificazione per tutto i trimestri dell'anno 2009, per cui, nelle relative note di sintesi si è preferito commentare gli andamenti settoriali secondo la classificazione Ateco 2002 per mantenere la serie storica. A partire dal 1 trimestre 2010 Infocamere pubblica i dati settoriali solamente nella classificazione Ateco 2007.

⁴ A livello settoriale, la variazione in termini assoluti delle imprese registrate fra inizio e fine periodo è stata corretta per tener conto delle cancellazioni d'ufficio intervenute nel corso del periodo in esame. La variazione relativa è stata inoltre calcolata come rapporto fra la variazione in termini assoluti, corretta nei termini di cui sopra, e lo stock di imprese registrate ad inizio periodo.

calo del -0,6% (3 imprese in meno) ed il **manifatturiero** ancora in diminuzione (-0,3%, -161 unità). Tale riduzione porta il numero di imprese registrate nel comparto a quota 56.608, con un andamento infra-annuale in brusca frenata a partire dalla fine del 2011. Nel dettaglio, la dinamica del comparto è il risultato dei seguenti andamenti settoriali:

- il sistema moda segnala una riduzione di 10 imprese nel periodo, con un andamento stabile ed in ripresa rispetto al primo trimestre (-0,6%) ma ancora debole rispetto a quanto rilevato negli ultimi due anni (+0,5% nel 2011 e +0,7% nel 2010), con il tessile-maglieria (-1,8%, -92 imprese), e le confezioni-abbigliamento (-0,7%, -63 unità) che migliorano parzialmente le perdite subite nel primo trimestre. Per il concia-pelletterie-calzature l'andamento risulta invece positivo ed in consolidamento (+1,9%, +145);
- la meccanica allargata resta lievemente positiva nel complesso (+0,2% e +32 unità) e mostra incrementi limitati soltanto le imprese delle riparazioni e dell'elettronica e meccanica di precisione (+0,2%, +3). Per tutti gli altri settori si registrano variazioni negative, di intensità contenuta per metalli e prodotti in metallo (-1,0% e -70 unità) e meccanica strumentale (-1,1%, -23), mentre per i mezzi di trasporto (-2,2%, -29) la contrazione ha maggiore intensità. La forte crescita delle imprese delle riparazioni (+8,0%, +151), settore introdotto dalla nuova classificazione Ateco 2007 per scorporo dai rispettivi settori di attività, è comunque ancora dovuta in gran parte ad un forte incremento delle "variazioni" del settore di attività operate a livello di Registro Imprese (+78 unità);
- le altre imprese manifatturiere (-0,9% e -183 unità) evidenziano una accelerazione del ritmo di caduta mostrato a fine 2011, quando si era registrato un calo del -0,4%. Il settore alimentare (+1,2%, +41), seppur in rallentamento, conferma il positivo andamento in atto da fine 2010, mentre l'oreficeria cresce del +0,7% (+18 unità) e la chimica-farmaceutica-gomma-plastica risulta stabile. I minerali non metalliferi cedono il -1,1% (-34 imprese), la carta e stampa il -1,3% (-28) mentre il legno e mobili scende del -2,3% (-148), in linea con il primo trimestre.

Per **agricoltura, silvicoltura e pesca** l'andamento risulta ancora negativo, con una riduzione del -1,1%, per 475 imprese in meno nel periodo in esame, che porta la consistenza settoriale a fine periodo a 42.519 imprese registrate. Il settore **terziario** fa registrare ancora un andamento positivo, seppure in lieve rallentamento: il tessuto imprenditoriale cresce infatti del +1,2%, per 2.826 unità aggiuntive, in lieve ripresa dal +1,1% del primo trimestre ma al di sotto del +1,6% medio registrato nel 2011. All'interno del comparto fa segnare un andamento negativo soltanto il settore trasporti e magazzinaggio (-0,5% e -51 unità) che riduce le perdite rispetto al -1,3% di inizio anno, mentre per tutti gli altri settori l'andamento è positivo. Il commercio (+0,5% e +538 unità) conferma il rallentamento osservato nel primo trimestre (+1,0% medio nel 2011), mentre i maggiori incrementi si registrano per alberghi e ristoranti (+2,8% e +860 imprese), altri servizi pubblici, sociali e personali (+2,1% e +438), noleggio e servizi di supporto alle imprese (+3,6% e +339), attività immobiliari (+1,2% e +318), attività professionali, scientifiche e tecniche (+1,9% e +225) ed informatica (+1,2%, +106).

APPENDICE STATISTICA

FIGURA A1

Andamento delle imprese registrate in Toscana

Anno	Registrate	Iscritte	Cessate	Cessate al netto cdu	Saldo	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita
	Valori assoluti (1)				Valori percentuali (2)			
2000	385.438	29.775	23.484	25.955	3.820	7,9%	6,9%	1,0%
2001	392.584	29.715	22.832	25.725	3.990	7,7%	6,7%	1,0%
2002	397.643	29.840	24.917	28.564	1.276	7,6%	7,3%	0,3%
2003	403.020	28.276	23.092	26.015	2.261	7,1%	6,5%	0,6%
2004	409.838	30.253	23.648	25.655	4.598	7,5%	6,4%	1,1%
2005	413.950	30.937	26.987	28.097	2.840	7,5%	6,9%	0,7%
2006	416.737	30.880	28.247	26.410	4.470	7,5%	6,4%	1,1%
2007	416.437	32.037	32.530	27.670	4.367	7,7%	6,6%	1,0%
2008	415.248	30.424	31.895	26.737	3.687	7,3%	6,4%	0,9%
2009	414.421	28.718	29.738	27.130	1.588	6,9%	6,5%	0,4%
2010	417.021	30.289	27.855	25.358	4.931	7,3%	6,1%	1,2%
2011	417.200	28.865	28.922	24.490	4.375	6,9%	5,9%	1,0%
I 2011	416.622	30.599	26.675	24.084	6.515	7,4%	5,8%	1,6%
II 2011	417.942	30.576	28.795	25.059	5.517	7,4%	6,0%	1,3%
III 2011	418.919	30.249	29.126	25.038	5.211	7,2%	6,0%	1,2%
IV 2011	417.200	28.865	28.922	24.490	4.375	6,9%	5,9%	1,0%
I 2012	414.885	28.225	30.246	25.940	2.285	6,8%	6,2%	0,5%
II 2012	417.184	28.295	29.325	26.207	2.088	6,8%	6,3%	0,5%

(1) Imprese registrate alla fine del periodo di riferimento (dati di stock), iscrizioni e cessazioni nel periodo (dati di flusso degli ultimi 4 trimestri). Il saldo è la differenza fra iscrizioni e cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio (cdu). Per la ricostruzione dei flussi al netto delle cancellazioni d'ufficio si rimanda a quanto riportato nelle note 1 e 2.

(2) I tassi di demografia imprenditoriale sono espressi come rapporto fra flussi del periodo (iscrizioni per la natalità, cessazioni per la mortalità, saldi per la crescita) e stock di inizio periodo (imprese registrate). I tassi di mortalità e di crescita sono calcolati al netto delle cancellazioni d'ufficio. I tassi riferiti ai singoli trimestri sono annualizzati: vengono pertanto prese in considerazione le iscrizioni e le cancellazioni dei dodici mesi terminanti nel trimestre esaminato, al fine di depurare i relativi valori dei fattori di stagionalità esistenti.

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA A2

Andamento delle imprese in Toscana per forma giuridica - Il trimestre 2012

Forma giuridica	Registrate	Iscritte	Cessate (3)		Saldo	Tasso di		
			totali	ex-cdu		natalità	mortal.	crescita
Valori assoluti (1)					Valori percentuali (2)			
Soc. capitali	92.870	4.578	3.769	2.655	1.923	5,0%	2,9%	2,1%
-SpA	3.147	28	105	74	-46	0,9%	2,3%	-1,4%
Soc. persone	91.429	3.246	4.170	3.500	-254	3,5%	3,8%	-0,3%
I. individuali	222.203	19.756	20.566	19.679	77	8,9%	8,8%	0,0%
Altre forme	10.682	715	820	373	342	6,6%	3,5%	3,2%
-Cooperative	6.799	329	639	205	124	4,6%	2,9%	1,7%
Artigiane	115.852	9.184	11.006	10.718	-1.534	7,8%	9,1%	-1,3%
Non artigiane	301.332	19.111	18.319	15.489	3.622	6,4%	5,2%	1,2%
Totale	417.184	28.295	29.325	26.207	2.088	6,8%	6,3%	0,5%

(1) Si veda la nota 1 di figura A1.

(2) Si veda la nota 2 di figura A1.

(3) Cessazioni totali ed al netto delle cessazioni d'ufficio (ex-cdu).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

FIGURA A3-A

Incidenza percentuale delle imprese femminili¹ per settore economico.*Imprese registrate al 30/6/2012, incidenza % e variazioni % rispetto al 30/6/2011*

	Imprese		
	registrate	Incidenza %	Variazione %
Agricoltura e attività connesse	13.947	32,8	-1,3
Attività manifatturiere, energia, minerar	12.873	22,1	0,7
Costruzioni	4.372	6,4	1,3
Commercio	27.775	27,4	0,1
Turismo	9.808	32,5	2,4
Trasporti e Spedizioni	1.181	11,1	1,2
Assicurazioni e Credito	1.752	22,6	-2,1
Servizi alle imprese	14.482	25,5	0,7
Altri settori	10.414	43,1	1,7
Totale Imprese Classificate	96.604	24,2	0,5
Imprese non classificate	3.928	22,0	-
Totale Imprese	100.532	24,1	0,6

¹ Imprese in cui la partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: Infocamere

FIGURA A3-B

Incidenza percentuale delle imprese giovanili¹ per settore economico.*Imprese registrate al 30/6/2012, incidenza % e variazioni % rispetto al 30/6/2011*

	Imprese		
	registrate	Incidenza %	Variazione %
Agricoltura e attività connesse	2.592	6,1	-5,4
Attività manifatturiere, energia, minerar	4.446	7,6	-5,8
Costruzioni	10.286	15,2	-9,4
Commercio	10.088	10,0	-0,9
Turismo	3.324	11,0	0,3
Trasporti e Spedizioni	668	6,3	-8,2
Assicurazioni e Credito	986	12,7	-5,3
Servizi alle imprese	4.158	7,3	-1,2
Altri settori	2.549	10,5	1,0
Totale Imprese Classificate	39.097	9,8	-4,2
Imprese non classificate	2.217	12,4	-
Totale Imprese	41.314	9,9	-3,6

¹ Imprese in cui la partecipazione di persone "fino a 35 anni" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: Infocamere

FIGURA A3-C

Incidenza percentuale delle imprese straniere¹ per settore economico.*Imprese registrate al 30/6/2012, incidenza % e variazioni % rispetto al 30/6/2011*

	Imprese		
	registrate	Incidenza %	Variazione %
Agricoltura e attività connesse	1.747	4,1	1,7
Attività manifatturiere, energia, minerar	9.031	15,5	2,8
Costruzioni	14.708	21,7	1,5
Commercio	12.574	12,4	7,4
Turismo	2.114	7,0	8,6
Trasporti e Spedizioni	659	6,2	1,4
Assicurazioni e Credito	136	1,8	1,5
Servizi alle imprese	2.867	5,1	8,7
Altri settori	1.211	5,0	10,9
Totale Imprese Classificate	45.047	11,3	4,4
Imprese non classificate	1.549	8,7	-
Totale Imprese	46.596	11,2	4,8

¹ Imprese in cui la partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

Fonte: Infocamere

FIGURA A4

Imprese registrate in Toscana per settore di attività economica - Il trimestre 2012

Settori di attività (1)	Imprese registrate (2)	Variazioni assolute (3)	Variazioni % (4)
Agricoltura, silvicoltura e acquacoltura	42.519	-475	-1,1
Industria estrattiva	455	-3	-0,6
Manifatturiero	56.608	-161	-0,3
Sistema Moda	21.813	-10	0,0
Tessile-maglieria	4.957	-92	-1,8
Confezioni-abbigliamento	9.139	-63	-0,7
Concia-pelleteria-calzature	7.717	145	1,9
Meccanica allargata	13.916	32	0,2
Metalli e prodotti in metallo	6.800	-70	-1,0
Meccanica strumentale	2.105	-23	-1,1
Elettronica e meccanica di precisione	1.737	3	0,2
Mezzi di trasporto	1.248	-29	-2,2
Riparazioni	2.026	151	8,0
Altre manifatturiere	20.879	-183	-0,9
Alimentare	3.431	41	1,2
Carta e stampa	2.074	-28	-1,3
Legno e mobili	6.135	-148	-2,3
Chimica, farmaceutica, gomma e plastica	1.362	0	0,0
Minerali non metalliferi	3.018	-34	-1,1
Oreficeria	2.472	18	0,7
Varie	2.387	-32	-1,3
Fornitura di energia ed Utilities	1.197	98	8,8
Edilizia	67.866	-651	-0,9
Servizi	230.663	2.826	1,2
Commercio	101.197	538	0,5
Alberghi, ristoranti e agenzie di viaggi	31.531	860	2,8
Spedizioni trasporti e magazzinaggio	10.620	-51	-0,5
Servizi di informazione e comunicazione	2.229	30	1,4
Informatica	9.093	106	1,2
Attiv. Immobiliari	25.955	318	1,2
Attività finanziarie e assicurative	7.765	23	0,3
Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.718	225	1,9
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	9.747	339	3,6
Altri servizi pubblici sociali e personali	20.808	438	2,1
Imprese non classificate	17.876	726	4,2
Totale	417.184	2.360	0,6

(1) A partire dal I trimestre 2010 i settori sono definiti secondo la classificazione delle attività economiche Ateco 2007.

(2) Imprese registrate alla fine del periodo di riferimento (dato di stock).

(3) Variazione assoluta dello stock di imprese registrate fra il 1 luglio 2011 ed il 30 giugno 2012 (al netto delle cancellazioni d'ufficio).

(4) Variazioni percentuali (rispetto allo stock di imprese registrate al 30-6-2011).

Fonte: elaborazioni Unioncamere Toscana su dati Infocamere-Stockview

UNIONCAMERE TOSCANA – UFFICIO STUDI

NOTE E APPROFONDIMENTI

- 2012-17 Movimprese – Il trimestre 2012. Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana
Agosto 2012
- 2012-16 Movimprese – I trimestre 2012. Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana
Agosto 2012
- 2012-15 Osservatorio sui bilanci delle società di capitali in Toscana. Rapporto 2012.
Luglio 2012
- 2012-14 Osservatorio sulle Imprese Femminili – I trimestre 2012. La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere
Giugno 2012
- 2012-13 Il commercio estero della Toscana – I trimestre 2012
Giugno 2012
- 2012-12 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo 1° trimestre 2012 – Aspettative 2° trimestre 2012
Giugno 2012
- 2012-11 La situazione dell'edilizia in Toscana. Consuntivo 2011, previsioni 2012
Maggio 2012
- 2012-10 Giornata Economia 2012. Le pmi toscane all'inizio del 2012: una crisi "depressiva"?
Maggio 2012
- 2012-09 La congiuntura dell'artigianato in Toscana. Consuntivo anno 2011 – previsioni 1° semestre 2012
Aprile 2012
- 2012-08 Movimprese – Anno 2011. Natalità e mortalità delle imprese registrate presso le Camere di Commercio della Toscana
Marzo 2012
- 2012-07 Osservatorio sulle Imprese Femminili – Anno 2011. La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere
Marzo 2012
- 2012-06 Il ruolo dell'agricoltura nel contesto economico, sociale e ambientale. I principali risultati dell'indagine sulle imprese agricole toscane
Marzo 2012

- 2012-05 Scenari agroalimentari globali e agricoltura toscana
Marzo 2012
- 2012-04 Le imprese cooperative in Toscana – IV trimestre 2011
Marzo 2012
- 2012-03 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo IV trimestre 2011 – Aspettative I trimestre 2012
Marzo 2012
- 2012-02 Le imprese cooperative in Toscana – III trimestre 2011
Gennaio 2012
- 2012-01 Le imprese cooperative in Toscana – II trimestre 2011
Gennaio 2012
- 2011-21 Movimprese – III trimestre 2011
Dicembre 2011
- 2011-20 Il commercio estero della Toscana – III trimestre 2011
Dicembre 2011
- 2011-19 La congiuntura delle imprese del commercio al dettaglio in Toscana. Consuntivo III trimestre 2011 – Aspettative IV trimestre 2011
Dicembre 2011
- 2011-18 Il commercio estero della Toscana – II trimestre 2011
Novembre 2011
- 2011-17 Osservatorio sulle Imprese Femminili – III trimestre 2011. La dinamica imprenditoriale toscana secondo una prospettiva di genere
Novembre 2011
- 2011-16 Sistema informativo per l'occupazione e la formazione Excelsior. Sintesi dei principali risultati del 2011 – Toscana
Ottobre 2011

Per informazioni:

Unioncamere Toscana – Ufficio Studi

Via Lorenzo il Magnifico, 24

50129 Firenze

Tel. 055-4688.1

Mail studi@tos.camcom.it

Web www.tos.camcom.it

Le note sono disponibili sul sito www.starnet.unioncamere.it nell'area territoriale Toscana.